

Ogni annuncio pasquale è frutto dell'evento della Risurrezione del Signore. In essa si è manifestato il mistero di Gesù e il mistero di Dio. Attraverso Gesù sappiamo quanto sia vero che Dio è amore e scopriamo ancora che cos'è l'amore, come ribadisce la *seconda lettura*. L'amore viene da Dio e ha preso in lui forma umana. È passato per gli attraversamenti della nostra esistenza: nascita da una donna, battesimo, progetti, lacrime, sorrisi, rapporti, amicizie, vita comunitaria, applausi e tradimenti, sofferenza e morte. Ma si è trattato dell'amore vero che non indietreggia mai e non si spegne mai, perché viene da Dio, perché Dio è amore. È inclusivo, come vediamo nella *prima lettura*, quando la Chiesa fa il primo passo nel mondo dei pagani. Lo Spirito della Pentecoste raggiunge anche loro e li trasforma, sottolineando che il segno distintivo dello Spirito è ascoltare insieme la Parola di Dio nella fede in Gesù e nella preghiera. Anche il *Vangelo*, di cui avevamo ascoltato la parabola della vite e dei tralci che formano un'unità vivente, ci rimanda all'amore e alle sue origini sempre in atto, sempre sorgive: scorre dal Padre verso il Figlio suo Gesù e dal Figlio verso di noi suoi discepoli. Siamo nati in questa comunione tramite il battesimo. La perseveranza nella fede e l'obbedienza a Dio sono il segno distintivo del rimanere innamorati di Gesù, portando frutti di gioia e di fiducia condivise.



PREGHIERA

«Alzati, sono anch'io un uomo!».
Sono parole, queste di Pietro,
che lo rendono davvero grande, Gesù!
Evidentemente ha imparato la lezione,
quella in cui per i discepoli di sempre dicevi
di non essere venuto ad essere servito,
ma a servire fino a dare la vita per gli altri.

Ti preghiamo di aiutarci a imparare anche noi
non solo a servire ed amare i vicini e chi la pensa come noi,
ma a coltivare il tuo sogno:
di raggiungere tutte le genti,
perché se è vero che ci informano sempre dell'umana cattiveria
il mondo è ancora pieno di bontà e d'amore
che restano purtroppo nascosti.
Fa' che riusciamo a scoprirli e ad amarti insieme con gli altri!
Amen! (GM/09/05/21)

Atti 10, 25-48: Avvenne che, mentre Pietro stava per entrare [nella casa di Cornelio], questi gli andò incontro e si gettò ai suoi piedi per rendergli omaggio. Ma Pietro lo rialzò, dicendo: «Alzati: anche io sono un uomo!». Poi prese la parola e disse: «In verità sto rendendomi conto che Dio non fa preferenze di persone, ma accoglie chi lo teme e pratica la giustizia, a qualunque nazione appartenga». Pietro stava ancora dicendo queste cose, quando lo Spirito Santo discese sopra tutti coloro che ascoltavano la Parola. E i fedeli circoncisi, che erano venuti con Pietro, si stupirono che anche sui pagani si fosse effuso il dono dello Spirito Santo; li sentivano infatti parlare in altre lingue e glorificare Dio. Allora Pietro disse: «Chi può impedire che siano battezzati nell'acqua questi che hanno ricevuto, come noi, lo Spirito Santo?». E ordinò che fossero battezzati nel nome di Gesù Cristo. Quindi lo pregarono di fermarsi alcuni giorni.

1Gv 4,7-10: Carissimi, amiamoci gli uni gli altri, perché l'amore è da Dio: chiunque ama è stato generato da Dio e conosce Dio. Chi non ama non ha conosciuto Dio, perché Dio è amore. In questo si è manifestato l'amore di Dio in noi: Dio ha mandato nel mondo il suo Figlio unigenito, perché noi avessimo la vita per mezzo di lui. In questo sta l'amore: non siamo stati noi ad amare Dio, ma è lui che ha amato noi e ha mandato il suo Figlio come vittima di espiazione per i nostri peccati.

Vangelo di Giovanni (15,9-17): In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena. Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici. Voi siete miei amici, se fate ciò che io vi comando. Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamato amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre mio l'ho fatto conoscere a voi. Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. Questo vi comando: che vi amiate gli uni gli altri».